

1) BUON 2011(nonostante tutto).

Cari amici, il nuovo anno e' cominciato da poco, ma dietro l'angolo ci aspettano provvedimenti pesanti da parte del c.d. governo tecnico. Alcuno, poi, risulta incomprensibile..... Queste liberalizzazioni secondo i soliti soloni dovrebbero risolvere i problemi economici di questo nostro mercato asfittico. Davvero non riesco a capire come possano fare ripartire l'economia nazionale l'aumento del numero dei taxi(strangolati dalle spese vive) o delle farmacie (ci vuole la laurea,si deve fare un concorso e devi diventare un imprenditore col rischio d'impresa, con la Regione che rimborsa il costo dei farmaci dopo 6/24 mesi) o dei notai (ci vuole la laurea, devi superare esami molto selettivi - tra l'altro hanno diminuito i redditi del 36% negli ultimi 3 anni).

Francamente tutti questi spazi non li vedo. Il problema più grande col quale ci confrontiamo tutti e' la penuria di denaro a tutti i livelli.

Le banche italiane hanno ricevuto qualche miliardo di euro e se queste somme si usassero per alimentare il credito, pur con tutte le cautele del caso, sarebbe ossigeno per tutti. Invece compreranno titoli di stato per guadagnare sulla differenza tra la quotazione di BOT e CCT rispetto all'1% di interesse che chiede la BCE.

Una misura che sbloccherebbe il mercato del lavoro di molte medie aziende (quelle grandi nel ns paese sono - del 2%) e' senz'altro una modifica dell'applicazione dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. Spostare l'asticella dai 15 dipendenti ai 30 o 50 creerebbe posti di lavoro. Spesso quei coraggiosi imprenditori che ancora resistono in questa italiotta dove tutto e' contro di loro preferiscono tenere la dimensione dell'azienda al di sotto delle proprie potenzialità piuttosto che assumere il 16esimo dipendente.

Ma stiamo parlando di un totem, che per la CGIL e' intoccabile... e la ministra del lavoro, finta-tecnica, ma comunistissima Fornero non se la sente di scontrarsi, preferisce chiedere l'impossibile traguardo della sostenibilità a 50 anni delle Casse dei professionisti.

CGIL, CISL, UIL, UGL, rappresentano il vecchio e sono responsabili anche della mancata riforma previdenziale del '94; infatti Berlusconi provò a modificare il sistema previdenziale generale, sia nei tempi giusti e nei contenuti, ma la breve durata del governo e la forte opposizione dei sindacati,cui si accodarono i partiti di sinistra, impedì il raggiungimento di questo obiettivo. Ancora nel 2004 col ministro Maroni il centrodestra ci provo' con lo "scalone", ma fu abolito dal governo di sinistra nel 2007.... oggi paghiamo le conseguenze di quelle scelte scellerate con interessi molto alti.

Non bisogna essere dei geni della previdenza per capire che se l'età media aumenta, anche l'uscita dal lavoro dovrà essere posticipata. In Germania si va in pensione più tardi da anni e si percepiscono pensioni pari al 60% dell'ultima retribuzione...

Alla fine il punto di arrivo e' stato raggiunto, ma oggi costa sacrifici molto maggiori, rispetto a quanto avrebbe comportato una riforma approvata nel '94.

2) GIOVANE ITALIA

Vi segnalo un libro da poco presente nelle librerie. Si tratta di "Noi crediamo" (Sperling&Kupfer, 165 pagine, 16,50 €) di Giorgia Meloni (ex ministro delle Politiche Giovanili e parlamentare PDL, ex AN).

In questo libro Giorgia parla di storie di vita di quella "meglio gioventù" che affronta senza pietismi le sfide di una società bloccata da privilegi e qualunquismo.

Il più giovane ministro della storia repubblicana, romana della Garbatella, incline al corpo a corpo nella politica fin da ragazzina, a 15 anni viene segnata dalla morte del giudice Paolo Borsellino e va a bussare alla porta di una sezione del MSI che sarebbe diventata la sua seconda casa.

Tra le figure che lei tratteggia nel suo libro c'è quella eroica del 36enne incursore Alessandro Romani, morto con onore in Afghanistan un anno fa. C'è quella di Paolo De Coppi, giovane ricercatore che si interroga sul confine tra i limiti dell'umano e il titanismo della scienza. C'è Simona Atzori, straordinaria ballerina e pittrice che danza e dipinge senza braccia. E così via.

Il loro tratto comune è nell'eccellenza di essere giovani, italiani e combattivi.

3) SERATA SU F35

Lunedì 23/01 alle ore 21:00, presso l'Auditorium del Villaggio Novarello (Granozzo), si terrà un'interessante conferenza sul sistema d'arma più avanzato al mondo, che verrà realizzato nei prossimi anni presso la base aerea di Cameri (NO).

L'Associazione Andromeda Piemonte ha ritenuto di svolgere un approfondimento su questo progetto di cui molti parlano a sproposito.

Saranno relatori della serata il Colonnello A.M. Giuseppe Lupoli (Direttore 2^a divisione A.M. Roma e già Comandante del 1°RMV Cameri) e l'Ing. Marco Airaghi (già parlamentare A.N. e già consulente in materia aerospaziale del Ministro La Russa).

Sarà presente il Gen. Di Squadra Aerea Giulio Mainini (ex n°3 dell'Aeronautica Militare), amico della nostra associazione.

Vi aspettiamo numerosi!

4) GIORNATA DEL RICORDO

Il 10 febbraio è la giornata che dovrebbe ricordare a ognuno di noi il doppio dramma dei martiri italiani buttati nelle foibe e dell'esodo della comunità italiana dall'Istria, dalla Giulia e dalla Dalmazia, che raggiunse il suo apice tra il 1945 e il 1947.

Con alcuni amici dal cuore puro ogni anno ci rechiamo presso la Piazza Martiri delle Foibe, sita al Villaggio Dalmazia di Novara, per una breve cerimonia che consiste nella deposizione di una corona e in un discorso commemorativo.

Ovviamente anche quest'anno ci saremo e sarà mia cura comunicarvi i dettagli della nostra presenza, potrebbe essere utile posticipare a sabato 11 febbraio per consentire a un numero maggiore di persone di partecipare.

L'Associazione Andromeda Piemonte vorrebbe sottolineare la Giornata del Ricordo con un ulteriore evento.

Abbiamo contattato la dottoressa Francesca Gambaro, sociologa galliatese, che ha scritto un libro sulla comunità di Zara (Dalmazia), da cui proviene da parte di una nonna.

Vi informeremo sui dettagli per tempo.

Un caro saluto

Gianni Mancuso